

***“PRESENZA DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 1943-1945
SUI TERRITORI DEL NORD ITALIA”***



***Riproduzione fotografica digitale di parte della documentazione italiana
delle Prefetture ed Istituzioni, presente nell'archivio di Stato di Rijeka - Fiume***

***A cura di AURELIA PUSAR di Torino - www.aureliapusar.it
Autorizzazione a pubblicare dell'Archivio di Stato di Rijeka - Fiume, Giugno 2009
Realizzazione DVD - Torino, febbraio 2010***

Presentazione

Un viaggio negli archivi della RSI, conservati dai comunisti jugoslavi, acquisiti e resi consultabili dagli Archivi di Stato Croati, scaduto il veto degli anni previsti dal segreto, come previsto dal regolamento internazionale per la divulgazione degli archivi.

Ho seguito un metodo d'indagine, come d'uso nella mia lunga esperienza lavorativa nell'amministrazione dell'Enel. Lo scopo è stato quello di raccogliere dati per una valutazione ed una interpretazione delle responsabilità degli eventi che hanno martorizzato l'Istria. Un apporto culturale alla revisione storica, che si rende sempre più necessaria, per superare pregiudizi: ogni nuova guerra ne aggiunge uno in più.

Ho fotografato le date delle richieste con l'elenco dei documenti e degli argomenti consultati.

La documentazione fotografica nel DVD è presentata in cartelle in sequenza, così come è stata eseguita, dopo un attento esame degli inventari e la richiesta delle scatole, scelte nella classificazione, con progressione degli argomenti esaminati. Invito a leggere e osservare, passo a passo, il fatto "amministrativo", controllando logo, data, indirizzo, oggetto e firme. Da qui, a poco a poco, emergerà chiaramente uno scenario del tutto nuovo: l'appartenenza alla RSI del territorio istriano, sino ad aprile 1945. Alla fine della ricerca, dal riscontro dei documenti delle Prefetture esaminate, emerge la necessità di un riesame della posizione dell'Istria, presentata nel contesto del "Patto di Parigi", concluso, rispetto ai documenti d'archivio di stato, con una menzogna della Comunità Internazionale e, cosa ben più grave, con l'avallo religioso.

Nell'Archivio di Stato di Pisino, la documentazione viene rilasciata solo in fotocopia, con il timbro dell'Archivio. Ringrazio quindi il personale che ha lavorato per me stupito della quantità richiesta, Questo materiale richiede tempi più lunghi per la sua divulgazione.

L'Archivio di Fiume è straordinariamente ricco di documenti degli archivi delle industrie, degli scambi commerciali, ma soprattutto della produzione bellica, documenti del "SILURIFICIO WHITEHEAD di FIUME", a noi totalmente sconosciuto. Produzione di torpedo, siluri di ogni tipo, sia per la marina che per l'aviazione, le forniture a paesi del mondo intero. Ironia della sorte, forse usati contro se stessi, dalle potenze diventate nemiche. Un ritorno a "pioggia" su tutta l'Europa e non solo: un monito per il futuro, realtà da nascondere "vergognosamente".

Chi fosse appassionato di balistica può trovare le caratteristiche tecniche di tutta la produzione, la parte commerciale, bilanci societari e naturalmente la divisione dei dividendi delle azioni. Ora la zona del Silurificio e quella dei magazzini del porto è solo uno scheletro di lamiere arrugginite. Si pensa ad un recupero di questa "archeologia industriale" con la trasformazione di essi in luoghi d'incontro, per concerti, manifestazioni, ecc. Per conservare "la memoria".

Il personale dell'Archivio di Fiume, che ringrazio per la professionale collaborazione, mi ha invitato a visitare il luogo. Sulle guide turistiche appare la fotografia della "rampa di lancio"... sul posto, previa telefonata dall'Archivio, un operaio mi ha guidato per la visita, mi ha fatto vedere l'obiettivo dei missili: l'isola di Cres (Cherso) a due chilometri di distanza. Mi sosteneva, ... per non cadere in mare. Le fotografie della visita guidata nella cartella "archeologia industriale".

Aurelia Pusar

Torino, Febbraio 2010

www.aureliapusar.it